

Antonietta di Gesù

(*Nennolina*)

"piccola sapiente del Vangelo"

*Bollettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI.*



Anno 2018 - Luglio- Bollettino n° 17

Gli amici di Antonietta: Madre Clelia Merloni

La scuola frequentata da Antonietta si trovava in via Sommeiller, una traversa di via di Santa Croce in Gerusalemme, a poche centinaia di metri dalla casa di via Statilia.

Si chiamava e si chiama tuttora – “Cor Jesu”. Essa è gestita e animata dalla Congregazione delle Suore Apostole del Sacro Cuore, fondata da Madre Clelia Merloni, che nel novembre 2018 sarà proclamata beata.



La vicenda di Madre Clelia è particolarmente in consonanza con la storia di Antonietta: non solo la bambina ha frequentato per tre anni (e anni di materna e 1 di elementari) l'istituto

fondato dalla madre, ma ha vissuto una particolare somiglianza con la spiritualità della fondatrice, ossia la spiritualità della Croce.

La parabola di Madre Clelia si riassume – in breve, ma

avremo modo di ritornarci – in questi momenti:

- Nascita a Forlì nel 1861 da genitori benestanti.

- Fondazione dell'Istituto delle Apostole del Sacro Cuore sviluppo dell'istituto con nuove fondazioni in tutto il mondo.

- Estromissione della fondatrice dal proprio istituto per evitare discordie "esilio" della Madre in opere anonime e oscure.

- Riaccettazione della Fondatrice nella Casa Madre di Roma con l'obbligo di stare in disparte ed evitare ogni contatto con le Suore.

- Decesso di Madre Clelia nel 1930.

In pratica Antonietta non ha potuto incontrare Madre Clelia in quanto la bambina è entrata nella scuola quando la fondatrice era già morta. Tuttavia i tratti comuni per le due anime sono innumerevoli. Quello più notevole è la loro spiritualità centrata sulla Croce e sul mistero pasquale di Gesù. Il crocifisso risorto era al centro della loro esistenza, ma soprattutto del loro cuore.

Un altro aspetto comune era la passione per le anime: due grandi missionarie: Madre Clelia con le

fondazioni in tutto il mondo; Antonietta dalla sua malattia con l'apostolato della sofferenza.

Mi piace accennare ad un altro piccolo tratto comune. Madre Clelia, dal suo appartamento segregato, poteva accedere ad un balconcino interno che dava sulla grande cappella. E lì andava spesso a pregare. Se non poteva fare nulla direttamente con le suore e le alunne, però poteva sostenerle nella intercessione, nell'adorazione, nel contatto diretto con il cuore di Gesù.

Pochissimi (3) anni più tardi, le avrebbe dato il cambio la piccola venerabile Antonietta. Anche lei sarebbe andata dentro la cappella, saltellando con il suo tutore, si sarebbe avvicinata al tabernacolo, avrebbe aperto il suo piccolo grande

cuore a Gesù, con la semplicità dei bambini e con l'ardore della sua passione per Gesù. Lì in quella stessa cappella avrebbe ricevuto l'Eucaristia e la Cresima, sacramenti che conformano in pienezza al Sacro Cuore di Gesù "fornace ardente di amore".

Concludiamo citando la testimonianza della "Positio" sul "Mistero della Croce nella vita di Madre Clelia":

La spiritualità di Madre Clelia si fonda e si solidifica sul Mistero della Croce, che raggiunge il suo apice nella Risurrezione: una spiritualità che nasce sul Calvario, sgorga dal Costato aperto di Gesù Crocifisso e si perpetua nella gloria della Risurrezione.

Percorrendo il cammino della sofferenza, nell'esperienza dell'abbandono umano, Madre Clelia realizza nella sua vita l'esperienza del totale abbandono in Dio. Questa vita intensa e intima, vissuta nel più profondo del



suo essere, ci viene trasmessa come testimonianza della presenza del dolore e della sofferenza che sempre la accompa-



gnarono. Sperimenta l'agonia nell'orto, la salita al Calvario e, fino all'ultima goccia, beve il calice che il Signore le presenta. Sulle orme dello Sposo crocifisso, si lascia condurre al supremo olocausto: si fa vittima, e vittima di amore, onde perpetuare il trionfo e la gloria del Cuore di Gesù. Il mistero della Croce, così incarnato nella realtà della sua vita, trasforma lentamente Clelia Merloni la discepola del Maestro Crocifisso, in Apostola del suo Amore.

(pagina 12)



fratel Dino De Carolis

Un nuovo libro sulla nostra Antonietta.

E' stato scritto da frater Dino De Carolis, direttore del bollettino "Antonietta di Gesù", dalla Edizione Grubaudi di Milano.

Sarà sicuramente utile e gradito a tutti i devoti della nostra piccola grande venerabile.

Lettera agli Editori

Antonietta Meo (1930-1937) è la più piccola candidata alla beatificazione nella storia della Chiesa. Attualmente ha raggiunto la tappa della proclamazione dell'eroicità delle virtù (2007 con papa Benedetto XVI) e si attende il riconoscimento di un intervento miracoloso ottenuto grazie alla sua intercessione, fra i tanti favori segnalati.

Sul suo cammino spirituale e sulla sua storia sono state pubblicate varie opere che si concentrano

su due filoni. Nel primo sono stati presentati dei documenti-base della storia e della spiritualità, ossia le "letterine" dettate o scritte dalla bambina e il "Diario della mamma" in cui vengono riportati i ricordi dei genitori – soprattutto la mamma – sulla vicenda della loro piccola. Un secondo filone riporta la storia, più o meno particolareggiata, della piccola venerabile. In genere sono volumetti assai agili e divulgativi, destinati all'informazione con leggeri approfondimenti spirituali.

Questo progetto, "Caro Gesù Crocifisso, il piccolo mondo di Antonietta Meo: vita, messaggio, amici, luoghi", rappresenta un approfondimento dell'universo spirituale, ma anche materiale della bambina. Vuole proporre uno sguardo poliedrico su Antonietta, evitando di lasciare il suo ritratto tra i fenomeni mistici straordinari, l'eccezionalità di una bambina-prodigio, la ri-





svolto un cammino, nella sua carne e nella sua storia, fatto di amore vero, di sacrifici, di gioia, di umanità, di solarità pasquale. Perché il messaggio di Antonietta, che sembra a prima vista duro e aspro nelle sue punte di dolore innocente, è un Magnificat” continuo, un inno di gioia, un preludio di risurrezione che è già contenuta nel suo cuore. “Soffro con gioia, perché so di soffrire con te, Gesù”. La gioia pasquale percorre la vita di questa bambina evangelica in ogni momento: vicende scolastiche, relazioni, famiglia, amichetti, cure, medicazioni, fino al dono supremo, quasi un martirio gioioso.

strettezza quasi infantile della sua spiritualità. È un progetto che si propone di collocare la bambina nel suo contesto storico-geografico, di cogliere la consonanza del suo percorso spirituale con i protagonisti della santità contemporanea, l’apporto della Chiesa del suo tempo e dei suoi luoghi alla sua maturazione. Si propone anche di operare un tentativo, sulla scia di altri illustri studiosi (primo fra tutti P. Piersandro Vanzan), di approfondire il messaggio della piccola Meo: la centralità del mistero pasquale, vissuto da bambina del Vangelo nella sua forma sorgiva: “Caro Gesù, voglio stare vicino a te sulla Croce”. E come, intorno a questo nucleo incandescente del suo piccolo grande cuore, abbia

È un messaggio apparentemente un po’ controcorrente per il mondo [e – forse – per la Chiesa di oggi], ma è il messaggio che indica la “notizia” fondamentale del Vangelo: Cristo è morto e risorto e questa è la salvezza del mondo. Una bambina di sei anni e mezzo oggi ce lo ricorda con forza, con la sua vocina semplice e squillante, sofferente e gioiosa insieme.

fratel Dino De Carolis

AVVISTI IMPORTANTI

▶ **chi è in possesso di e-mail mandiamo il Bollettino**

solo in formato elettronico.

Chiediamo di inoltrarlo ad amici, conoscenti, parrocchie, associazioni...

▶ **Chi desidera riceverlo in formato cartaceo**

è pregato di farne **richiesta esplicita.**

▶ **Le offerte vanno versate**

con il conto corrente postale n. 17045048

Intestato a
**PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME
PRO ASS. NENNOLINA**

O con **BONIFICO**
IBAN

IT68 2076 0103 2000 0001 7045 048



• Parrocchia Santa Croce in Gerusalemme
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 12
00185 - Roma

• Fratel Dino - (Cell. 3209269421)
Istituto Sant'Ivo
Via Arturo Colautti, 9
00152 - Roma

Via e-mail:

▶ **frateldino@tiscali.it**
per il vice presidente;
▶ **emilia.st@libero.it**
per la segreteria.